

16^e

Comitato del
Comitato per
dal giornale
ai deputati
del municipio.

Anno mille settecento novanta li vinti nove del
Mese di Giugno alle ore ~~Due~~ ~~tre~~ di mattina nella
Casa del Sig.^{to} Mattarone Presidente del Comitato di
Bonifazio

Il Comitato espreso unito, è stato ragguagliato che uno dei
membri del Comitato indisprezzo del dovere che gli impone
violando la religione del giuramento si farebbe per sempre
d'abusare della Confidenza della discrezione, e del segreto
che deve osservarsi sopra tutto ciò che si opina, e tratta
nel medesimo Comitato facendo dei Rapporti a persone
Sospette Ant'nazionali, usurari del Comitato, e del buon
ordine; in conseguenza tutto Considerato Il Comitato
d'unanime sentimento ha detto, e stabilito di far fare
ogni possibile perquisizione per delucidare la condotta
di Costui infetto al comitato, e dopo ed ciò l'intervista
di provvedervi come apparterrà: ciò fatto il Comitato
ha egualmente detto, e stabilito che ogni uno dei membri
presterà solene giuramento in mano del Sig.^{to} Presidente
assistito dai due segretari di non palesare in manifestare
direttamente o indirettamente tutto ciò che si tratterà nel
luogo della residenza del Comitato, ed invece d'irrevocabilmente
osservare il segreto sotto pena di esser dichiarato per
spersone ed inderi provveduto come meglio apparterrà.

Di tutte le quali cose si è stato fatto il presente
processo verbale l'anno, mese, e giorno, ed ora suddetti
che tutti li deliberanti hanno sotto scritto

esecutato il deputato Marcellino ha dichiarato un'opera
forion di ciò interpretato.

approvando una parola Quatta nulla
Tram, Maledon, Andea, Brang, Cresci, Fatti della
Maledon di Gio. Maresori Quicini, Fango Ramaron
Carucci Card, Castelli Cantaro, Arcobelli, Laquabò
Matarana Presidente

Surmarchi
Ortani Segretario.

Prospetto verbale contro degli ufficiali Municipali,
inviato all'
assemblea Nazionale.

Il numero mille settecento novanta, li venti nove del
mese di Gennaio alle ore quattro si fece in casa del sig.
Matarana Presidente del comitato di Bonifacio.

Il comitato espone avuto avendo preso in considerazione, e
maturo esame, il progetto verbale dirizzato dal sig. Aldovrandi
Podestà particolare di questa città li venti cinque corrente
ha arrestato, e statuito che il detto progetto verbale indegno,
ingiuriato, e ingiustamente sarebbe tramesso all'Augusta
assemblea Nazionale con denuncia formale contro del
detto Podestà affine d'impetrare condanna e separazione,
e farlo punire a seconda delle leggi, e che in conseguenza
avuto al detto ingiustamente progetto verbale, si spedirebbe
ai nostri Signori Deputati pregandoli di prodargli, e
presentargli alla detta assemblea Nazionale, copia
del progetto verbale d'elezione dei 24 Agosto ultimo,
Copia del progetto verbale dei 24 del presente mese.

170

Copia della risposta fatta al detto Podestà, dalle sig.
Matarana Presidente del comitato non meno che gli
estratti degli atti del comitato, per sedare, e tranquillizzare
il popolo sdegnato dall'irregolare e pettegheira condotta
degli ufficiali Municipali: ciò fatto il Comitato di
unanime sentimento s'è unito, e supplicherà instanza
all'augusta Assemblea Nazionale, e querelanderà contro del
Podestà alrovandi non meno che delli altri due ufficiali
Municipali: producendo per sua giustificazione tutti
li atti emendati, dando per insussistenti, e falsi i motivi
che si allegano dal Podestà alrovandi nel detto suo
gruppo verbale ista, e richiede che il detto gruppo
verbale sia dichiarato illegale, indegno, ingiurioso, ed
importunante: che farà tenuto il detto Podestà per
pubblica riparazione al comitato delle ingurie, e
imputazioni adotte nel detto illegale gruppo verbale
che venghi punita la condotta irregolare delli ufficiali
Municipali, che farà sopra tutto provveduto come meglio
apparverà, e tanto il detto Comitato ista, e supplicherà
richiede in ogni miglior modo.

Di tutte le quali cose si è stato fatto il presente gruppo
verbale l'anno, mese, giorno ed ora suddetti, che tutti li
deliberanti hanno sotto scritto, ad esultazione del deputato
luogotenente che ha dichiarato non saper perverire di ciò
interpellato.

Luigi Fiabò, Orando; Michele Badiardeo Cresiz Luccioni
Pietro della Rocca Macasori Ramasone Lantero, pongo
creazioni e muniti della Condi. Malerba e Gio. Ivan
Matarana Presidente per tutti i del comitato
Citau' segretario

^{Comitè}
 L'anno mille sta cento novanta li due del
^{alla legge}
 mese di febbraio alle ore due di sera
 in farsa del sig. Dario Mattarona Presidente del
 Comitè d' Beneficio.

aperte il Monte e sendo unito, il Sig. Presidente Diretto.
 l'ing. Don Giacomo detto d'avergli stata fatta rappresentanza da una
 frotta della gran parte del Popolo, che fuor della Comunità
 interata non si prendeva dell'acqua nella Cisterna
 della Loggia se non che nei mesi di ~~Marzo~~
~~Aprile~~, ~~May~~, ~~giugno~~, ~~luglio~~, ~~agosto~~ ~~settembre~~ ~~ottobre~~ ~~novembre~~ ~~dicembre~~
 tanto più che si tirava scorra d'acqua nella città,
 tanto ne fusse, da conservarsi per l'estate.

Nella la mattona in calceazione.

Il Comité d'unanime facsimento ha detto, e arrestato
che le due porte della finestra della loggia faranno
^{provvisoriamente} ~~faranno~~ inchiodate. Dal giorno d'oggi per aprirle
nel mese di Maggio prossimo secondo l'usata
Consuetudine; Conseguentemente sono pregate i
Sigg. Ufficiali Municipali di far tenere la mano all'
esecuzione del presente arrestato. S

Di tutte le gravi cose ne stato fatto il presente rapporto verbale l'anno, mese, giorno e ora suddetta, in taliti deliberati hanno sottoscritto, e esclamato che questo Manelli, che ha dichiarato non saper scrivere. —

approvando per parole cattate nelle, e visio in argine
Dovano Luigi Cardinale di Savoia, successore

Malerba Andrea Castelli Raimondo Sestabò Vecchioni
 Caracciolo Nicola d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba
 Malerba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba
 Malerba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba
 Malerba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba d'Alba

Attende il Sig. Don Giacomo Pastor della Rocca

avrete del Coniute

per la conservazione

del bono di Bonifacio

a nomina di

dei Deputati

per invigilare

18^e

Il Coniute si è riunito il giorno 18^o del
mese di febbraio alle ore quattro di sera nella casa
del Sig. Mattarano Presidente del Coniute di

Bonifacio.

Il Coniute avendo avuto il Sig. Presidente
avrebbe detto che alcuni partitanti di questa città
avrebbero esposto, che in conformità dei statuti simili di
Bonifacio, nella deliberazione presa fino dei venti
del agosto ultimo, si nominassero due soggetti affinché
invigilassero sopra la conservazione degli alberi, e buona
polizia del Bosco di questa città.

Ma per la teorica in deliberazione.

Il Coniute d'unanime sentimento, ha eletto, e provvisoriamente
nominato il Sig. Domenico Malerba g. Giovanni,
in luogo, e vice del Sig. Dorio Mattarano Presidente,
non potendo questi invigilare al mantenimento del buon
ordine di detto bono, per essere occupato negli
affari riguardanti il Coniute, affinché unitamente
al Sig. Clemente Longo ~~avrà~~ invigilassero alla buona
polizia, e conservazione di detto bono, i quali dovranno
dare quegli ordini, e pronunciare quelle pene, che spetteranno
con osservare principalmente i detti statuti di Bonifacio.
in tutto, e per tutto conforme alla suddetta deliberazione

ad arrestato dei venti sei agosto ultimo
Delle quali cose, ne' Stato d'atto il presente
proseguo verbale, che tutti i deliberanti hanno fatto
scritto, e esclusione del deputato Marcitelli che
ha' dichiarato non saper scrivere d'io' sottoscritto.

approvando due parole fatte tutte approvando
Nivio

Strand Longo Corri Mironi Luccioni Castelli

Putti Vinciguerra Romano Tassio Vecchini

Caracciolo e Maresca Gio. Mastroni Franj Lantero.

Cresci

Mattarona Presidente

~~Strand~~ Olam segretario

avrete del Comite
la l'istanza fatta
dalla Com. di P.
Corte.

186

anno mille settecento novanta li due del
mese di febbrajo alle ore nove della sera in cara
del Sig. Mattarana Presidente del Comite di Beneficio.

Il Comite avendo visto aparte il Sig. Don
Giacomo Monti della Nuova, Il Sig. Presidente ~~hominabile~~
detto, che da una gran parte del popolo gli e stata
presentata supplica nella quale viene esposto che i
popolosi ~~illigiti~~ delle tene spettanti alla confraternita,
ed ospitale di S. Croce in contravvenzione del strumento
d'abbandono fatto da detti ~~illigiti~~ popolesi a favore
del detto Oratorio ed ospitale di Santa Croce nel mese
di agosto ultimo, continuano ad occupare le dette tene,
non avendo fino al giorno d'oggi passato l'istrumento
d'investitura a favore dei detti Oratorio, ed ospitale
di S. Croce col fissare l'anno Canone restato nella
Rubrica allo Smorzo della Cavala del mese d'Ottobre
ultimo, tanto più che ne hanno fatto solenne dimanda
per averne la prelazione al Sig. Don Gio: Battista
Portafax attuale Priore della detta Confraternita,
ed Ospitale; che perciò piacque al Comite di
fissare un congruo termine, nel quale i detti
~~illigiti~~ popolesi dovessero passare a favore del
detto Oratorio, ed Ospitale l'atto d'investitura nella
debita forma, come si sono esibiti nella detta loro
dimanda presentata al detto Sig. Don Portafax

che in favor di riuera detta tene fossero investite
dal Sigg.^{re} Priore e ufficiale di detta Confraternita e
ospidale a quelli particolari che sono stati aggiudicati
nel pubblico incanto del mese d'ottobre ultimo. —

Nella mattina in deliberazione. —

Il Concilio d'unanime sentimento ha fatto chiamare
il Sig.^{ro} Don Giovan Battista Portafes Priore attuale
della detta Confraternita, ed ospidale, affine di prendere
quelli schiarimenti tanti necessari, ed all'istante
espressioni presentato il detto Sig.^{ro} Don Portafes
Priore, a cui si è fatta lettura della detta Supplica,
ha risposto che il Concilio dovesse fissare il termine
nel quale i detti possessori illegittimi dovessero
passare a favore di detto Oratorio l'atto d'investitura,
poichè esso Sig.^{ro} Priore non si dipartirà da tutto
ciò che sarà stabilito dal Concilio. —

Nella parimente la mattina in deliberazione. —

Il Concilio d'unanime sentimento, ha detto, ed ordinato
che tutti i possessori illegittimi delle tene appartenenti
alla detta Confraternita, ed ospidale di Santa Croce cioè
M.^{ro} Pietro Marco Antonio Meglia, Giovanni Monaco,
Michele Monaco, e Giuseppe San Gervasio, in forza
delle loro rispettive dimande presentate al Sig.^{ro}
Don Giovan Battista Portafes attuale Priore della
detta Confraternita, ed ospidale, ~~divano~~ colle quali

dimandavano la prelazione delle tene, ^{20e} Sovrano
sia il termine di giorni otto da cominciarsi diman-
che del fonte papare l'atto d'investitura nelle
mani dei Sigg. Priori, ed ufficiali di detto ospedale,
col fissare l'annuo livello restato allo smozzo della
Cassella nel Pubblico incanto dei quattro ottobre
ultimo; e in Caso che detta R.^a P.^a Mano Autorità
Meglia Giovanni Monaco, Michele Monaco e Giuseppe
San Gavino non papassero l'atto d'investitura sia detto
termine, le dette tene faranno investite a quelli
particolari a quali sono state aggiudicate al detto
Pubblico incanto dai sudd. Sigg. ufficiali del detto
ospedale, ed ospedale di Santa Croce.

Riservandosi il Comune di provvedere come
apparterrà sopra delle altre tene investite illegalmente
ad altri particolari, rimandando la sessione ad innanzi
attesa l'ora tarda.

Di tutte le quali cose, ne stato fatto il presente
proposito verbale, che tutti i deliberanti hanno sottoscritto
unitamente al detto Sigt. Priori, ad esclusione del deputato
Marcellini, che ha dichiarato non saper scrivere, ed
interpellato, ha risposto, che giorno ed ora suddetti
Sigg. fatta parola, e nulla.

Don Gio: Battista Castafex R. ^{20e} C. ^{20e} Longo Maestro

Antonio Cuccini, Michele Caracci, Castelli, Luccioni
Cardi, Vaccaroni, Rognoni, Martini, Tagliabò
Borroni, Malerba, e Gio: Paris, Alrovanti
Mazzoni, Priore.

Luigi Cuccini Segretario

